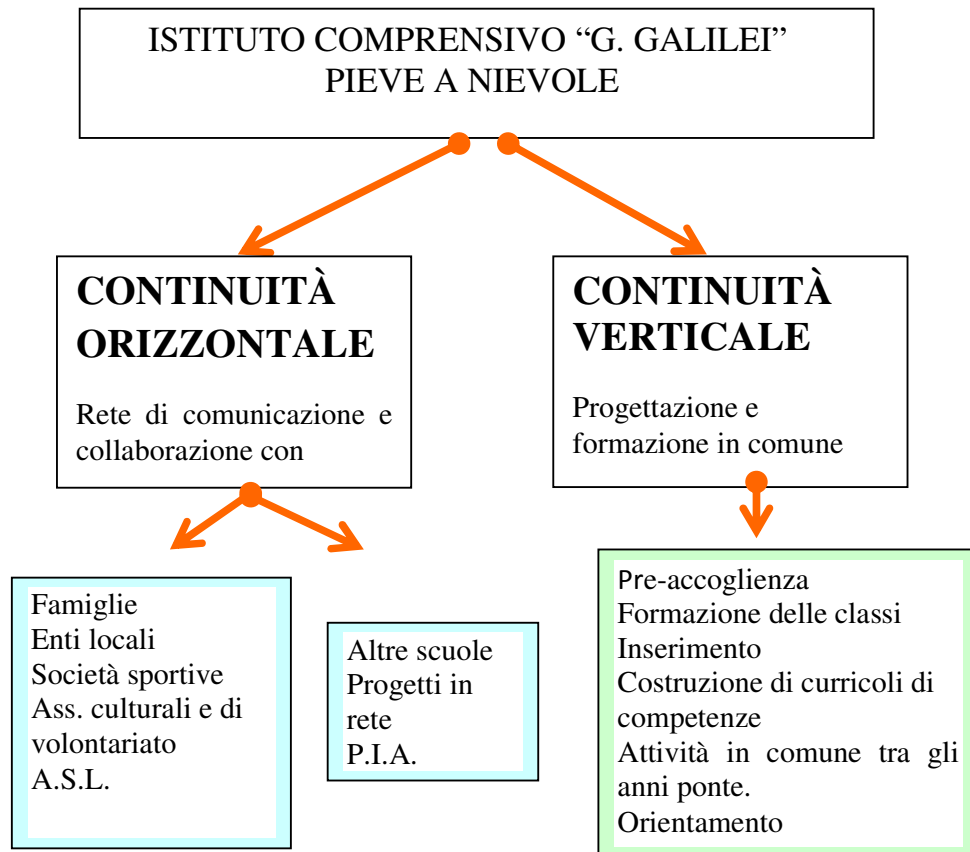


CONTINUITA'



LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La sperimentazione dell'autonomia presuppone che la scuola operi sul territorio attivando anche una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative. La collaborazione consente un miglioramento della qualità del servizio; diventa così possibile condividere con i soggetti esterni la valutazione dei bisogni educativi e formativi specifici della realtà in cui si opera, concordare interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze, ed eventualmente utilizzare in modo integrato le risorse.

L'integrazione con le realtà esterne alla scuola si può attuare con:

- rapporti con gli operatori dell'A.I.A.S., con i servizi sociali del Comune e dell'A.S.L. per gli alunni portatori di handicap e per i casi più problematici;
- collaborazione con l'Ente Locale, e in particolare con gli Assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione, alle Attività Sportive e ai Servizi Sociali per una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- collaborazione con le Associazioni locali per una conoscenza reciproca e per la realizzazione di iniziative in comune su temi di particolare interesse formativo;
- gestione in comune con le A.S.L. dei progetti di intervento previsti dalla Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- collaborazione con altre scuole per progetti in rete per le attività di orientamento e per la formazione in comune del personale.

LA CONTINUITÀ VERTICALE

Per attuare **la continuità verticale tra i tre ordini di scuole**, una commissione di insegnanti annualmente programma un piano di interventi, che generalmente è così articolato:

- ❖ Verifica complessiva della esperienza passata per gli aspetti riferibili sia agli alunni che ai docenti; proposte per l'anno in corso;
- ❖ Definizione particolareggiata dei progetti in continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune;
- ❖ Coinvolgimento in attività laboratoriali come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare: gli alunni familiarizzano con l'ambiente attraverso la visita guidata alle scuole, con esemplificazione di attività curricolari illustrate da alunni delle classi ospitanti (a questa fase partecipano alunni e insegnanti) delle classi ponte operano insieme consentendo agli insegnanti la sperimentazione di modalità relazionali comuni;
- ❖ Incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole ai genitori (a questa fase partecipano solo i genitori e gli insegnanti).
- ❖ Proposte per le prove di uscita della classe V Primaria e prove di ingresso classe I Secondaria tabulazione dei risultati - verifica delle competenze acquisite;
- ❖ Formazione dei microgruppi che costituiranno la base per la formazione delle future classi prime. Presentazione dei casi più problematici e degli alunni che usufruiscono del sostegno.

La continuità verticale con gli Istituti superiori si attua:

- con attività di tipo informativo sui possibili percorsi scolastici in Provincia e fuori;
- con visite guidate alle scuole

Potranno essere attivati, a scelta già effettuata, laboratori e/o corsi integrativi sul metodo di studio e la specificità di alcune discipline, tenuti da insegnanti delle scuole superiori prescelte.